

art 31

Ci risiamo, i bollettini medici nazionali e regionali presentano cifre preoccupanti, la Valle d'Aosta è classificata zona rossa, tra le persone che conosciamo il virus ha già colpito, siamo consapevoli che davanti a noi abbiamo un inverno difficile. I volontari CRI sono nuovamente in prima linea, portatori di speranza, con la voglia di spendersi, di dare ognuno il proprio contributo, cercando di incarnare lo spirito di Croce Rossa.

Quello spirito nato sul campo della battaglia di Solferino, e che animò allora accanto ai medici e a agli infermieri militari un primo gruppo di volontari, come ricorda questa pagina tratta da Souvenir de Solferino di Henry Dunant:

Quantunque ogni casa sia divenuta un infermeria, e ogni famiglia abbia abbastanza a fare nel dar cura agli ufficiali che raccolse, io era però riuscito dalla domenica di mattina, a riunire un certo numero di donne del popolo, le quali secondano meglio che ponno gli sforzi che si fanno per recar soccorso ai feriti; non trattasi infatti né di amputazioni, né di alcun'altra operazione, ma convien dar a mangiare e anzitutto a bere a della gente che muore letteralmente di fame e di sete; poi convien bendare le loro piaghe, e lavare que' corpi sanguinosi, coperti di fango e di pidocchiume, e convien far tutto ciò in mezzo ad esalazioni fetide e nauseanti, tra lamenti ed urla di dolore, e in un'atmosfera cocente e corrotta. Un nucleo di volontari si è bentosto formato, e le donne lombarde corrono da quelli che gridano più forte senz'essere forse sempre quelli che più sono a commiserare; io m'impiego ad organizzare, meglio che è possibile, i soccorsi.

E oggi? Così un volontario riassume le sensazioni di un giorno di turno sull'ambulanza.

Sono giornate intense, dove purtroppo i tanti servizi sono scanditi da una pesante sequenza: vestirsi, partire, soccorrere il paziente, cercare di tranquillizzare i parenti e rassicurare il malato, il tutto dentro ad una tuta, dietro una maschera e una visiera che ci rendono anonimi e non ci consentono di scambiare quel sorriso che è sempre stata la nostra arma invincibile contro tutti i mali.

Poi arrivati all'ospedale inizia l'iter della sanificazione del mezzo, la svestizione e siamo di nuovo pronti per un altro intervento..

Con un sorriso, anche se nascosto sotto la mascherina, i volontari si rivolgono poi agli assistiti durante lo svolgimento del servizio CRI per TE: consegna di spesa e di farmaci a domicilio per anziani,

persone fragili e immunodepressi. Per Aosta chiamare lo
0165-217564, per Saint-Vincent il 338-2160011.

A guardare con attenzione, anche se a più di un metro di distanza,
il sorriso dei volontari increspa sempre gli angoli degli occhi...